



CORSI RSPP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



Corso di Formazione per Responsabili ed Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP ASPP Moduli B sett. 3-4-6-8-9) *edizione 2010*

*Titolo I Capo III Sez. III D.Lgs. 81/2008
ex art. 4 comma 5 lettera - a - del D.Lgs 626/94 Modificato dal D.Lgs 195/2003*

Partenariato: **SFS di Massa-Carrara - Assoservizi Industria Srl**
[07_10_RSPP_B] [1° SIC. RSPP ASPP MOD B CARRARA 2010]

Responsabile del Corso

Dott. Lorenzo Melani
Assoservizi Industria srl

Coordinatore didattico

Ing. Antonio Giorgini
S.F.S. di Massa Carrara

Tutor didattico

Rag. Simone Montruccoli
Assoservizi / S.F.S.

Partecipanti	n.20 (numero minimo per attivare il corso)
Sede	Carrara (viale XX Settembre, 118) presso sede della Assoservizi Industria Srl
Periodo	Aprile - Giugno 2010
Lezioni	Dipende dal settore Ateco: Ateco 3 – Cave, Edilizia (60 ore) Ateco 4 – Meccanica, Lapideo-trasformazione (49 ore) Ateco 6 - Trasporti (27 ore) Ateco 8 – Pubblica Amministrazione, Istruzione (24 ore) Ateco 9 - Servizi, Alberghi, Ristoranti, Associazioni (12 ore) di cui 1 ora di Test Finale .
Orario	Martedì e Giovedì ore 14.30-18.30 ; <i>coffee break</i> 15' (ca)
Quota	Gli Importi si intendono <u>senza IVA</u> Ateco 3 Iscritti Associazione e Cassa Edile € 600 - non iscr. € 700 Ateco 4 Iscritti Associazione e Cassa Edile € 500 - non iscr. € 600 Ateco 6 Iscritti Associazione e Cassa Edile € 250 - non iscr. € 300 Ateco 8 Iscritti Associazione e Cassa Edile € 250 - non iscr. € 300 Ateco 9 Iscritti Associazione e Cassa Edile € 150 - non iscr. € 200

Avvertenze

La partecipazione al Corso è subordinata alla trasmissione della scheda di iscrizione, compilata in tutte le sue parti alla Assoservizi Industria Srl (fax: 0585841901 – e-mail: l.melani@assindustriams.it), ed al pagamento della quota di iscrizione tramite assegno bancario o bonifico (vedi scheda di iscrizione) causale «Iscrizione Corso RSPP Mod.B ed. 2010», **entro il 9 Aprile 2010 (comunque entro inizio corso come da calendario)**

Dati per bonifico: intestato ad Assoservizi Industria Srl, presso C.R.Carrara, sede Fossola,
IBAN: IT45S 06110 24506 000021091180

S.F.S. Scuola per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Massa Carrara

Via Pelliccia, 5/b - 54033 Carrara (MS) Tel. (+39) 0585 71673 – 0585 71950

Fax. (+39) 0585 70839 - P.IVA C.F. 01099630459

E-mail: info@scuolaedile.com - Web: www.scuolaedile.com



CORSI RSPP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



Modulo B

Il modulo **B**, relativo alla formazione che tratta la natura dei rischi in relazione alle specifiche attività lavorative, costituisce l'ulteriore profilo di specializzazione e, come il modulo A, è comune alle due figure professionali di responsabile SPP ed addetto SPP.

Il modulo si prefigge, come obiettivi generali, l'acquisizione delle conoscenze relative ai fattori di rischio ed alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti.

I comparti di rilevanza sono:

Macrosettore Ateco 3 – Cave, Edilizia (60 ore)

Macrosettore Ateco 4 – Meccanica, Lapideo-trasformazione (49 ore)

Macrosettore Ateco 6 - Trasporti (27 ore)

Macrosettore Ateco 8 – Pubblica Amministrazione, Istruzione (24 ore)

Macrosettore Ateco 9 - Servizi, Alberghi, Ristoranti, Associazioni (12 ore)

Valutazione

La valutazione si articola in una verifica intermedia ed una verifica finale.

Durante la verifica intermedia il livello di apprendimento è controllato tramite prove strutturate anche a test o con soluzione di casi.

E' poi prevista la verifica finale che si svolge secondo le seguenti modalità:

- simulazione obbligatoria, sia per i responsabili sia per gli addetti, al fine di misurare le competenze tecnico professionali acquisite in situazione lavorativa durante l' esecuzione dei compiti coerenti con l' attività dei diversi ruoli.

- colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le competenze cognitive acquisite anche in funzione della vigente normativa.

L'elaborazione delle prove è di competenza del gruppo docente, supportato dal coordinatore e dal tutor del corso.

Attestato di frequenza e verifica dell'apprendimento

L'esito positivo della verifica finale, unitamente alla attestazione di frequenza pari ad almeno il 90% del monte ore, determina il rilascio, al termine del modulo di specializzazione, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, (relativamente al settore Ateco seguito e che abilita l'interessato allo svolgimento delle funzioni di RSPP e di ASPP).

La frequenza del modulo **B** costituisce credito formativo con fruibilità quinquennale.



CORSI RSP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



CALENDARIO DIDATTICO

(L'attività formativa si svolgerà secondo il calendario e le modalità qui di seguito riportate)

QUALORA NON INTERVENGANO MODIFICHE CHE SARANNO COMUNICATE AI DISCENTI PER ISCRITTO, IL PRESENTE CALENDARIO SI INTENDE VALIDO PER TUTTO IL PERIODO DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

DATA	ORA	MACROSETTORE	UFC	DOCENTE	MATERIA
13-04-10	14.30/16.30	3-4	RC3	PAOLO GEPPINI	RISCHI CHIMICI, CANCEROGENI
	16.30/17.30	4-6-8-9	RB1	PAOLO GEPPINI	RISCHI BIOLOGICI
	17.30/18.30	3-4-6-8-9	RF1	PAOLO GEPPINI	RISCHI FISICI
15-04-10	14.30/16.30	3-4-6-8-9	RC1	ALESSANDRO BARDI	RISCHI CHIMICI, CANCEROGENI
	16.30/18.30	3-4-6-8	RC2	ALESSANDRO BARDI	RISCHI CHIMICI, CANCEROGENI
20-04-10	14.30/16.30	3-4-6-8	RF2	MICHELE ZAMBELLI	RISCHI FISICI
	16.30/17.30	3-4-6	RF3	MICHELE ZAMBELLI	RISCHI FISICI
	17.30/19.30	4	RF4	MICHELE ZAMBELLI	RISCHI FISICI
22-04-10	14.30/15.30	6	ROL1 T	ORLANDO PANDOLFI	RISCHI INCIDENTI STRADALI
	15.30/17.30	3-4-6-8-9	ROL1	ORLANDO PANDOLFI	RISCHI ORGANIZZAZIONE LAVORO
	17.30/19.30	3-4-8	ROL2	ORLANDO PANDOLFI	RISCHI ORGANIZZAZIONE LAVORO
26-04-10	14.30/18.30	3-4	ROL3	MASSIMO LAGOMARSINI	RISCHI ORGANIZZAZIONE LAVORO
27-04-10	14.30/18.30	3-4	ROL4	MASSIMO LAGOMARSINI	RISCHI ORGANIZZAZIONE LAVORO
04-05-10	14.30/18.30	3-4	ROL5	FABRIZIO CALDI	RISCHI ORGANIZZAZIONE LAVORO
06-05-10	14.30/16.30	3-4-6-8-9	RI1	FABRIZIO CALDI	RISCHIO INFORTUNI
	16.30/18.30	3-4-6-8	RI2	FABRIZIO CALDI	RISCHIO INFORTUNI
11-05-10	14.30/18.30	3-4	RI3	LUCA PAOLINI	RISCHIO ELETTRICO
12-05-10	14.30/16.30	3-4	RI4	LUCA PAOLINI	RISCHIO MACCHINE
	16.30/18.30	3	RI5	MASSIMO LAGOMARSINI	RISCHIO MACCHINE
18-05-10	14.30/18.30	3	RI6	ORLANDO PANDOLFI	RISCHIO MACCHINE
20-05-10	14.30/16.30	3	RI7	MICHELE ZAMBELLI	RISCHIO MACCHINE
	16.30/18.30	3	RI8	ANTONIO GIORGINI	CADUTE ALTO
25-05-10	14.30/18.30	3	RI8	ANTONIO GIORGINI	CADUTE ALTO
27-05-10	14.30/16.30	3-4-6	RE1	LUCA PAOLINI	RISCHI ESPLOSIONE
	16.30/18.30	3-4-6-8-9	RSA1	LUCA PAOLINI	PREVENZIONE INCENDI
08-06-10	14.30/16.30	3-4-6-8	RSA2	LUCA PAOLINI	PREVENZIONE INCENDI
	16.30/18.30	3-4-6-8-9	DPI1	STEFANO FRANCESCONI	DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE
10-06-10	14.30/16.30	3-4-6-8	DPI2	STEFANO FRANCESCONI	DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE
	16.30				VERIFICA FINALE MACRO 3-4-6-8-9

Il Responsabile del Corso Dott. Lorenzo Melani
Il Coordinatore Didattico del Corso Ing. Antonio Giorgini
Il Tutor del Corso Rag. Montruccoli Simone



CORSI RSPP/ASPP Mod. B sett. 3-4-6-8-9



Scheda di Iscrizione Corso RSPP-ASPP Mod. B

Ateco 3 (60 ore). Ateco 4 (49 ore) Ateco 6 (27 ore). Ateco 8 (24 ore) Ateco 9 (12 ore)

Indicare Settore Ateco - Per iscrizioni a più settori Ateco chiamare segreteria per informazioni

DATI FISCALI AZIENDA

Ragione sociale

C.F./P.IVA

Via/P.zza

Loc.(Prov)

Tel.

Fax

E-mail

Referente

E-mail/Telefono

DATI PERSONALI PARTECIPANTE

Nome

Cognome

Luogo di nascita

Data di nascita

(Residenza) Via/P.zza

Recapito in Azienda.

Il sottoscritto ha preso visione e accetta in tutto e per tutto il regolamento riportato sul bando del corso.

Il sottoscritto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n°196/2003 e s.m.i. sulla tutela dei dati personali autorizza S.F.S. Scuola Edile di Massa Carrara ed Associazione Industriali Massa Carrara al trattamento dei propri dati ed in particolare a inserire e conservare negli archivi elettronici e cartacei tutti i dati contenuti nel presente modulo. Il sottoscritto assume la responsabilità relativamente a tutti i dati inseriti nel presente modulo. Ai sensi dell'Art 13 è data facoltà al sottoscritto di chiedere la cancellazione o la variazione dei propri dati.

_____ (data)

_____ (timbro e firma)

Si allega [] Si spedisce copia []:

- ricevuta bonifico di EURO _____ (iva compresa), intestato alla Assoservizi Industria S.r.l. presso C.R.Carrara, sede Fossola, IBAN: IT45S 06110 24506 000021091180 causale "Iscrizione Corso RSPP Mod. B ed. 2010", che comprende anche materiale didattico;
- copia assegno di EURO _____ (iva compresa), intestato alla Assoservizi Industria Srl

S.F.S. Scuola per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Massa Carrara

Via Pelliccia, 5/b - 54033 Carrara (MS) Tel. (+39) 0585 71673 - 0585 71950

Fax. (+39) 0585 70839 - P.IVA C.F. 01099630459

E-mail: info@scuolaedile.com - Web: www.scuolaedile.com



CORSI RSPP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



Programma Generale corso RSPP mod. B – edizione 2010

Macrosettori:

- 3 – Edilizia, cave
- 4 – Meccanico, lapideo
- 6 – Trasporti
- 8 – Pubblica Amministrazione – Istruzione
- 9 – Alberghi, Ristoranti, Servizi

Modulo	ARGOMENTO/Macrosettori	DURATA	DOCENTE
RC1	3-4-6-8-9	2 h	
Rischi chimici e Cancerogeni – Mutageni Introduzione	Inquadramento normativo. Termini e definizioni Esercitazione		
RC2	3-4-5-6-8	2 h	
Rischi chimici e Cancerogeni – Mutageni Approfondimento generale	La procedura di valutazione del rischio: - analisi delle sostanze, dei processi, mansioni e luoghi di lavoro - individuazione delle aree a rischio e del personale esposto - metodologie per la quantificazione del rischio Esercitazione		
RC3	3-4	2 h	
Etichettature – generale	Introduzione sulle etichettature e sulla normativa al riguardo: D.Lgs. 14 marzo 2003, n. 65 e s.m.i. La scheda di sicurezza e le informazioni per gli utilizzatori secondo il Regolamento Reach Esercitazione		
RB1	4-6-8-9	1 h	
Rischi Biologici – introduzione	Definizione di rischio biologico. Il rischio biologico: criteri generali di valutazione del rischio La normativa preventiva in tema di rischio biologico		
RF1	3-4-6-8-9	1 h	
Rischi Fisici – introduzione 1 – Videoterminali, microclima ed illuminazione	La normativa vigente in materia di Videoterminali La postazione di lavoro corretta, consigli per una migliore ergonomia La normativa vigente in materia di Microclima La normativa vigente in materia di Illuminazione		
RF2	3-4-6-8	2 h	

S.F.S. Scuola per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Massa Carrara

Via Pelliccia, 5/b - 54033 Carrara (MS) - Tel. (+39) 0585 71673 – 0585 71950

Fax. (+39) 0585 70839 - P.IVA C.F. 01099630459

E-mail: info@scuolaedile.com - Web: www.scuolaedile.com



CORSI RSPP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



<p>Rischi Fisici – introduzione 2 – Rumore e Vibrazioni in generale</p>	<p>Concetti generali di vibrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratterizzazione di una vibrazione, - il concetto di decibel, - lo spettro in frequenza, - la misurazione delle vibrazioni, - elementi base di isolamento meccanico delle vibrazioni, - vibrazioni al corpo intero (whole-body, WBV) e al sistema mano-braccio (Hand/arm, HAV) <p>Concetti generali di rumore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grandezze fondamentali: il suono, il rumore, la pressione acustica, la densità di energia acustica, l'intensità acustica, la potenza sonora, il concetto di livello, - campi sonori, - la propagazione del rumore, - il comportamento dei materiali e concetti di isolamento acustico, - la misurazione del rumore. <p>Aspetti normativi e legislativi per il rischio fisico da vibrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la norma ISO 2631-1:1997 per vibrazioni al corpo intero (whole-body, WBV), - la norma UNI EN ISO 5349-1:2004 per vibrazioni al sistema mano braccio (Hand/arm, HAV), - l'analisi dei rischi e la valutazione di sicurezza secondo il Decreto Legislativo 81/08, - la banca dati ISPEL e suo utilizzo. <p>Aspetti legislativi per il rischio fisico da rumore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi dei rischi e la valutazione di sicurezza secondo il Decreto Legislativo 81/08 		
<p>RF3</p> <p>Rischi Fisici – introduzione 3 – Il rumore e le vibrazioni sotto l'aspetto medico e sanitario</p>	<p>3-4-6</p> <p>il rumore, aspetti fisici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - i danni da rumore - la normativa vigente in tema di prevenzione dei danni da rumore - le vibrazioni a tutto il corpo e all'asse mano-braccio: modalità di esposizione e danni alla salute - la normativa preventiva sulle vibrazioni nei luoghi di lavoro 	<p>1 h</p>	
<p>RF4</p> <p>Rumore e Vibrazioni – approfondimento</p>	<p>4</p> <p>Rischio fisico da vibrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esempi numerici applicativi riguardanti il calcolo delle principali grandezze caratteristiche delle vibrazioni e la verifica di sicurezza in accordo a quanto previsto dalla legislazione vigente. <p>Rischio fisico da rumore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esempi numerici applicativi riguardanti il calcolo delle principali grandezze caratteristiche del rumore e la verifica di sicurezza in accordo a quanto previsto dalla legislazione vigente. 	<p>2 h</p>	
<p>ROL1</p> <p>Rischi Organizzazione e Lavoro - Introduzione</p>	<p>3-4-6-8-9</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione del lavoro e il suo rapporto con la tutela della salute nei luoghi di lavoro - aspetti normativi che interessano l'organizzazione del lavoro - principali rischi lavorativi e possibili danni alla salute correlati all'organizzazione del lavoro 	<p>2 h</p>	



CORSI RSP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



ROL1 T	6	1 h	
Rischi incidenti stradali	Il codice della strada		
ROL 2	3-4-8	2 h	
Rischi Organizzazione e Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Criteri oggettivi di valutazione del rischio da MMC - La movimentazione manuale dei pazienti: metodo di valutazione del rischio MAPO - Danni da errata MMC - La sorveglianza sanitaria e i criteri d'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica in caso di danni al rachide 		
ROL 3	3-4	4 h	
Movimentazione manuale dei carichi - Approfondimento	<p>Aspetti tecnici della movimentazione manuale dei carichi Alcuni esempi pratici di applicazione del metodo Niosh</p> <p>Il metodo di Snook e Ciriello per la valutazione dello sforzo di trazione e trascinamento Alcuni esempi pratici di applicazione del metodo di Snook e Ciriello</p>		
ROL 4	3-4	4 h	
Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto)	<p>Mezzi di sollevamento Operazioni di imbracatura e sollevamento Ganci e funi L'impiego delle funi di acciaio L'impiego delle fasce di sollevamento</p> <p>Macchine apparecchi di sollevamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gru ed argani ▪ gru a torre ▪ ponti autosollevanti ▪ carrelli elevatori 		
ROL 5	3-4	4 h	
Movimenti ripetuti arti superiori (metodo OCRA e check list)	<p>La prevenzione delle WMSDs nello scenario italiano ed europeo. Il metodo Oera nei nuovi standards internazionali ISO e CEN sul lavoro ripetitivo. Le WMSDs nella proposta di nuova tabella delle malattie professionali: i criteri e le motivazioni. Obblighi e responsabilità in tema di rischi muscolo-scheletrici.</p>		
RI1	3-4-6-8-9	2 h	
Rischio Infortuni Introduzione	<p>Aspetti psicologici nella prevenzione infortuni Evoluzione storica del concetto di sicurezza sul lavoro</p> <p>Esercitazione</p>		
RI2	3-4-6-8	2 h	



CORSI RSPP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



Rischio Infortuni Approfondimento	Sicurezza e rischio come due dimensioni psicologiche fondamentali Esercitazione		
RI3	3-4	4 h	
Rischio elettrico	La protezione contro i contatti indiretti: sistemi TN e sistemi TT; gli interruttori differenziali – applicazioni. Il DPR 462/01 – applicazione. La manutenzione degli impianti: aspetti tecnici e normativi. Esercitazione		
RI4	3-4	2 h	
Rischio macchine approfondimento	Il rischio elettrico nell'uso dei macchinari. Principali caratteristiche dei dispositivi necessari per la protezione contro i contatti indiretti. Esercitazione		
RI5	3	2 h	
Rischio macchine approfondimento	Alcuni esempi pratici su macchinari/impianti specifici di settore. Esercitazione		
RI6	3	4 h	
Rischio Macchine – Introduzione	La sicurezza nella costruzione progettazione ed installazione di macchine ed impianti. La Norma UNI EN 12001-1. La manutenzione. Esercitazione		
RI7	3	2 h	
Rischio macchine – Approfondimento	La norma UNI EN 1050 Principi per la valutazione del rischio.		
RI8	3	6 h	
Cadute Dall'alto	Lavori in altezza Obblighi e scadenze. Lavorare in altezza tenendo conto dell'evoluzione tecnologica ai fini della sicurezza. Introduzione alla principale normativa regionale in materia: LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 64 “Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili.” DPGR 23 novembre 2005, n. 62/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 16, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza. Le linee guida tecniche dell'ISPESL in materia: Linee guida per la scelta, l'uso e la manutenzione dei sistemi collettivi di		



CORSI RSPP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



	<p>protezione dei bordi - novembre 2006</p> <p>Linee guida per l'esecuzione di lavori temporanei in quota, con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante ponteggi metallici fissi di facciata</p> <p>Linea guida per la scelta, l'uso e la manutenzione di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - sistemi di arresto di caduta</p> <p>Alcune indicazioni pratiche: Soluzioni tecniche per l'accesso in sicurezza sulle coperture Nuove tipologie di Ponteggi Piano di Montaggio uso e smontaggio</p> <p>Esercitazione</p>		
RE1	3-4-6	2 h	
<i>Atmosfere esplosive – Introduzione</i>	Generalità sulla direttiva ATEX (introduzione e principi applicativi). Discussione di alcuni casi pratici.		
RSA1	3-4-6-8-9	2 h	
<i>Prevenzione Incendi - Introduzione</i>	Richiamo al D.M. 10 Marzo 1998: Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio I mezzi di estinzione. Criteri per effettuare la sorveglianza, il controllo revisione e collaudo degli estintori. Esercitazione		
RSA2	3-4-6-8	2 h	
<i>Prevenzione Incendi – Approfondimento 1</i>	I nuovi sviluppi normativi in merito alla Resistenza al fuoco delle strutture: D.M. 16 Febbraio 2007 D.M. 9 Marzo 2007		
DPI 1	3-4-6-8-9	2 h	
<i>I Dispositivi di protezione individuali</i>	Introduzione generale sui DPI e quadro normativo di riferimento Decreto Legislativo 81/08 D.M. 2 maggio 2001 “Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).” Obblighi e doveri dei lavoratori in merito all'uso dei DPI Le norme tecniche di riferimento La norma UNI EN 458 (1995) per i DPI relativi alla protezione dell'udito. La norma UNI 10720 (1998) per i DPI relativi alla protezione delle vie respiratorie. Le norme UNI EN 169 (1993), UNI EN 170 (1993), UNI EN 171 (1993) per i DPI relativi a filtri per saldatura e tecniche connesse, ii) filtri per radiazioni ultraviolette, iii) filtri per radiazioni infrarosse. La norma UNI 9609 (1990) per gli indumenti protettivi da agenti chimici.		



CORSI RSP/ASPP

Mod. B sett. 3-4-6-8-9



DPI 2	3-4-6-8	2 h	
<i>I Dispositivi di protezione individuali</i>	<p>Esempi applicativi dei metodi di calcolo e valutazione dei DPI in base alle seguenti norme UNI:</p> <p>La norma UNI EN 458 (1995) per i DPI relativi alla protezione dell'udito. La norma UNI 10720 (1998) per i DPI relativi alla protezione delle vie respiratorie.</p> <p>Esercitazione pratica</p>		